

VareseNews

Caja: “Partita di alto livello contro una grande avversaria”

Pubblicato: Domenica 10 Febbraio 2019



Felice, a ragione, di partita e risultato: **Attilio Caja** nella sala stampa dell'Allianz Dome di Trieste si prende le congratulazioni dei presenti e incassa due punti importanti in chiave playoff e non solo. «Complimenti a tutta la mia squadra: riuscire a fare una **partita di così alto livello** su un campo dove si sentono calore ed energia della gente, contro un'avversaria in ottimo momento come Trieste non è facile. Con una prova simile, contro altre squadre, avremmo vinto agevolmente: l'Alma era in un grande momento e lo ha dimostrato anche oggi perché **ci ha fatto soffrire sino alla fine** dimostrando grandissimo carattere e forza di volontà. Se noi siamo una buona squadra, Trieste lo è altrettanto e ciò **avvalora ancor di più** la nostra prestazione».

L'Openjobmetis sfodera l'attacco: segna 104 punti e sbanca Trieste

«Siamo arrivati qui dopo un **momento di appannamento**, il passaggio più difficile della stagione a livello di risultati, non tanto di prestazioni, dopo quattro mesi ottimi tra campionato e coppa. Riuscire a fare una prestazione di questo genere qui, con **questa autorità**, mi spinge davvero a fare **grandi complimenti** ai miei giocatori».

«Giancarlo **Ferrero è stato un capitano eccellente**, una grande guida per tutta la squadra: ha messo in campo una grande **energia e una grande voglia** di fare bene e ciò è la cosa più importante. L'aspetto

tecnico va in secondo piano: ha disputato una grandissima partita. Trieste era un campo difficile, siamo molto molto contenti anche perché questo risultato **ci dà fiducia in vista della gara di Coppa Italia** di giovedì a Firenze».

Onesto, sul lato opposto, il discorso di coach **Eugenio Dalmasson** che sottolinea come la Openjobmetis abbia vinto giustamente il confronto: «Doveroso **riconoscere i meriti di Varese** che ha giocato una gara di alto livello: due punti meritati perché hanno fatto meglio di noi sia in attacco sia in difesa. Noi eravamo pronti a fare una partita diversa ma non ci siamo riusciti, anche per **qualche problema nelle rotazioni, con Fernandez influenzato** e Strautins assente e questo ha contato contro un'avversaria che ha fisicità e capacità di giocare di corsa».

«Conoscevamo **Varese, la sua intensità e il suo ritmo**: per essere a quel livello dovevamo fare una partita diversa. **Loro hanno mantenuto grande equilibrio** nelle rotazioni, noi abbiamo abitudine diversa nei minutaggi e alla fine ci è mancata un po' di lucidità. Ci eravamo comunque allenati bene: questa è la seconda sconfitta in partite che potevano svoltare la stagione dopo quella con Brindisi. Evidentemente **per arrivare al livello di altre squadre dobbiamo ancora crescere**, ma ricordiamoci con umiltà da dove veniamo».

Voti: Ferrero è miracoloso, Salumu il suo discepolo

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it